Anno XXIX | Giovedì 7 Decembre 1876 | N. 283.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

AVVISO

Avvertiamo tutti i Municipî e Corpi Morali della Città e Provincia che le inserzioni dei loro Avvisi di Concorsi o di Asta avranno eguale valore anche se pubblicati nel nostro Giornale invece che nel Foglio per gli annunzi, con la differenza che con questo ottengono tutta la pubblicità desiderata, oltre ad un' economia nel prezzo d' inserzione.

RIFORMA AMMINISTRATIVA

L' onor. Ministro dell' interno ha presentato alla Camera il progetto per la riforma della legge comunale e provinciale, quale fu elaborato e preparato dalla Commissione all'uopo nominata dal Governo.

Molto probabilmente, coloro che non seguono con assidua attenzione il corso delle nostre vicende politiche e parlamentari, crederanno che questa materia sia nuova: che l'antica maggioranza non se ne fosse occupata e l' avesse negletta o respinta come argomento di studio: che infine la riforma sia un concetto della sinistra; e il beneficio che se ne spera sia un effetto della crisi del 18 marzo.

Ebbene, nulla è più di ciò contrario al vero. Per lunghi anni la destra riconobbe e proclamò che la legge comunale e provinciale non poteva reggere se non emendata; vi erano difetti gravissimi, inconvenienti intollerabili. Nè basta. Gli uomini più autorevoli del partito moderato confessarono che bisognava allargare la libertà dei Comuni, per ottenere un doppio utilissimo scopo: quello di sottrarre i municipi a vincoli ed a obblighi che ne inceppano l' azione, e ne paralizzano la volontà: e quello di liberare lo Stato da ammasso enorme di cure, d' imbarazzi, di responsabilità che non hanno nulla di comune colla politica o coll' amministrazione generale dello Stato medesimo.

Varii ministri che succedettero in questi ultimi anni pensarono a tale riforma come a necessità urgente: se non formularono un progetto concreto, ciò dipese da che o ne mancò loro il tempo, o la sua attenzione ne fu distolta da materia più grave, e non ultima delle cause dell'indugio fu senza dubbio l' attitudine del Parlamento, ove si manifestavano segrete o palesi resistenze, ed ove le opposizioni muovevano dalle parti che s' intitolavano nella Camera più liberali e più devote al progresso.

Non dicasi adunque che lo schema, che oggi sarà deposto dal Governo, è uno dei primi felici frutti dell' avvenimento della Sinistra al potere: dicasi che colla nuova maggioranza tutte le resistenze cessarono, e fu possibile all' on. Nicotera ciò che invano desiderarono or l'on. Lanza, or l' on. Cantelli.

Nè meno errato è il giudizio di coloro i quali sperano o ritengono che la riforma della legge comunale e provinciale, basterà a palesare le disposizioni e l' attitudine dei partiti, e segnalerà la distanza che passa fra la Destra e la Sinistra. Chi ebbe la maggior parte nella redazione della legge fu l'on. Peruzzi, il quale nella libertà amministrativa va più innanzi di molti radicali nell' assemblea. Inoltre, ogni volta che la quistione fu sollevata a Palazzo Vecchio o a Montecitorio si videro oratori di destra sorgere propugnatori di idee sì larghe da parere arrischiate o premature agli spiriti più audaci. Infine veniamo assicurati che alcune delle misure proposte nella nuova legge, e sostenute da individui dell' antica maggioranza, sembrano troppo larghe e pericolose al ministro dell' interno. Basti fra tutte citare la nomina del sindaco da sottrarsi al Governo per rilasciarla ai Consigli comunali.

Che prova ciò? Dimostra una volta di più quanto noi abbiamo ripetutamente asserito, ossia che le divisioni politiche nei Parlamenti non possono seriamente concepirsi nè praticamente compiersi sulle riforme amministrative.

Le assemblee legislative, osserva l' *Araldo*, non possono lottare che nel campo politico: ma nella quistione amministrativa lo spirito di partito è inefficace, o fatale: inefficace se tenta affermarsi in teorica; fatale se vuole imporsi in pratica. La riforma amministrativa è una conquista che non può compiersi in Italia che ad un solo patto: che cioè vi concorrano tutti gli uomini esperimentati e competenti in materia, senza distinzione fra destra e sinistra e centro.

LA CRISI IN FRANCIA

Da qualche tempo i giornali italiani misurano lo spazio alle cose francesi. Ne hanno colpa in parte i fatti di casa nostra, che assorbono l' attenzione del pubblico, in parte le complicazioni orientali. È un peccato, perchè c' è molto da imparare, guardando ciò che avviene in Francia.

Ora abbiamo una crisi ministeriale. Il Ministero ha perduto la maggioranza tanto nel Senato quanto nella Camera dei deputati. Senonchè avviene un caso strano: nel Senato il Ministero è stato battuto dalla destra, nella Camera dei deputati dalla sinistra. Se il maresciallo Mac-Mahon si credesse obbligato a seguire « le indicazioni dei voti parlamentari », come il Re d' Italia, si troverebbe in un bell' imbarazzo. Fortunatamente per lui, non è legato da queste pastoie: la Francia ha la repubblica, ma non ha il regime parlamentare, ed il maresciallo è padrone di scegliere i suoi ministri nel partito che più gli piace. Almeno così dicono i manipolatori della costituzione Wallon, oggi vigente.

In grazia di questa Costituzione che non sappiamo se sia la 18ª o la 19ª di cui la Francia si è letiziata dal 1791 in poi, — la Francia ha tre sovrani. C'è la Camera de' deputati, in cui prevalgono i repubblicani di sinistra; c'è il Senato in cui prevalgono i conservatori; e c' è il maresciallo, il quale afferma esser superiore alla Camera ed al Senato. Ognuna di queste autorità pretende esser la sola legittima rappresentante della Francia.

Si era evitato finora un conflitto in grazia dell' arrendevolezza della Camera, ossia del Gambetta e dei suoi amici. Il Gambetta pensava che la Repubblica francese fosse di salute gracilissima e dovesse evitare le forti emozioni: bisognava, secondo lui, fortificarla col riposo e col silenzio. I radicali erano quindi divenuti transigentissimi, e approvavano, con un sorriso un po' forzato benvero, atti che, in Italia, leverebbero a rumore il Parlamento e la stampa. Ma il soperchio rompe il coperchio, e perbacco! come rassegnarsi a votare il progetto di legge De Marcère sulle esequie de' membri della Legion d' onore? — Non par vero che si sia osato presentare questa legge ai rappresentanti della patria di Voltaire. Napoleone III non ha mai osato tanto. I bonapartisti sono vendicati: la Repubblica è più codina dell' Impero, ed il signor De Marcère fa ciò che non fece il signor di Persigny.

Fortunatamente per la Francia, il conflitto fra il Governo e la Camera è scoppiato a proposito di questioni, per le quali l' opinione pubblica non s' è riscaldata. L' opinion pubblica, da qualche tempo, è poco eccitabile, e lo stato d' assedio concorre a tenerla tranquilla. Lo stato d' assedio, in Francia, è un fedel paggetto che ha l' abitudine di sorreggere lo strascico della Repubblica, e sempre che lo ha lasciato, la poveretta è incespicata e s' è rotta il collo. Il pubblico, dunque, sta a guardare il conflitto, senza appassionarcisi. Lo considera come cosa che lo riguarda poco, come un intrigo d' uomini politici, come una rivoluzione di palazzo.

Non c' è quindi nulla a temere. Nessuno ha voglia di spingere le cose troppo in là. Il maresciallo non vuol saperne dei radicali, e questi acconsentono di esser lasciati da parte. In compenso il maresciallo, che preferirebbe un ministero antirepubblicano, si rassegna a distribuire i portafogli a' repubblicani moderati. Non ci sarà Dufaure, forse non ci sarà De Marcère, ma ci saranno ministri dello stesso colore, e le ruote aspre e cigolanti della costituzione Wallon torneranno a girare.

Ciò che avviene in Francia contiene una lezione pei nostri radicali. Li vediamo gridare di tratto in tratto contro il Senato, e domandare che lo si riformi, rendendolo elettivo. Che effetto produrrebbe questa riforma? Che il Senato, invece di essere un' assemblea poco accessibile alla passione politica, incaricata di tutelare le istituzioni, non di decidere dell' indirizzo politico del Governo, diventerebbe una seconda Camera dei deputati, gelosa dell' autorità della rivale, avida di supremazia, cupida di potere. Non diciamo che questo dovrebbe

necessariamente avvenire: diciamo che ci sarebbe il pericolo che avvenisse. E se avvenisse, non ne profitterebbero i radicali: l'esempio della Francia lo prova.

(Dal *Corriere della Sera*)

Notizie Parlamentari

Roma 6.

Oggi non avrà luogo la seduta pubblica. Gli onorevoli deputati si riuniranno negli Uffizi per esaminare i due disegni di legge, uno per l'abrogazione dell'articolo 49 della legge 8 giugno 1874 sui giurati e sostituzione di altre disposizioni, l'altro per l'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali.

Il nuovo articolo di legge proposto per la legge dei Giurati è così formolato:

« *Articolo unico*: Sono abrogati gli articoli 49 della legge 8 giugno 1874, numero 1937, serie seconda e la prima parte dell'articolo 10 della legge 26 marzo 1848 sulla stampa; e saranno osservate le disposizioni seguenti:

Nei giudizi penali è vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti della procedura scritta delle sentenze e degli atti di accusa, fino a che non siano letti o discussi nel pubblico dibattimento, o non siasi chiuso il processo con la pronuncia di non farsi luogo ad ulteriore procedimento. Non sono comprese in questo divieto le memorie, che le parti sono autorizzate a presentare alle autorità giudiziarie per l'esercizio del loro diritto di difesa.

È vietata del pari, in qualunque tempo, la pubblicazione pel mezzo della stampa dei nomi dei giurati, o dei giudici del diritto, quando sia accompagnata dall'indicazione dei loro voti individuali nelle deliberazioni dei verdetti e delle sentenze.

La trasgressione agli enunciati divieti è punita con multa da lire cento a cinquecento, oltre la soppressione dello stampato.

Domani tengono adunanza per costituirsi ed intraprendere il loro lavoro le seguenti Commissioni:

1. Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati.
2. Commissione permanente pei resoconti amministrativi.
3. Commissione permanente per la revisione dei decreti registrati con riserva.
4. Commissione pel disegno di legge portante la spesa pel concorso dell'Italia all'esposizione di Parigi.

Notizie Italiane

TORINO 6. — Solenni veramente, sotto ogni aspetto, riuscirono i funerali in suffragio della compianta Duchessa d'Aosta.

Un'immensa folla di persone circondava la nostra cattedrale fin dalle 8 ant. e l'accesso al tempio era difeso dalla truppa di fanteria, bersaglieri e carabinieri. Sulla gradinata erano schierati gli allievi dell'accademia militare.

La porta del tempio parata a bruno, portava quest'iscrizione:

PER L'ANIMA DESIDERATISSIMA
DI
MARIA VITTORIA
DUCHESSA D'AOSTA
IL RE VITTORIO EMANUELE
COLLA REALE FAMIGLIA
PREGA DA DIO
LA PACE DI CRISTO
PREMIO DI SUE VIRTÙ.

L'interno della chiesa era addobbato sontuosamente a gramaglia: tutte le colonne portavano doppieri colle armi di Casa Savoia e dei Principi della Cisterna.

Il catafalco sorgeva sotto un elegante tempietto di stile greco, appositamente eretto.

Alle 10 precise giungevano la deputazioni del Senato del Regno, della Camera dei deputati, e subito dopo principiava la funzione.

Intervenivano oltre le rappresentanze del Parlamento i ministri Maiorana-Calatabiano e Brin, alcuni cavalieri del supremo Ordine dell'Annunziata, molti senatori, i membri della Corte di cassazione e della Corte d'appello, il Cadorna ed altri generali, il Sindaco ed il Consiglio municipale, il Prefetto e la Giunta provinciale, il rettore dell'Università coi presidi delle Facoltà, il Presidente ed altri membri del Tribunale ed una folla di ufficiali d'ogni arma. V'era pure il fiore della nobiltà.

Rappresentava S. M. il Re, il prefetto di palazzo.

Dalla tribuna della Casa reale assistevano alla funzione il Duca d'Aosta, il Principe di Carignano, la Duchessa di Genova e la Principessa Clotilde.

Pontificava l'arcivescovo monsignor Gastaldi, e vi pigliavano parte tutti i canonici della cattedrale.

La messa era del Cherubini e veniva accompagnata dall'organo e da una scelta orchestra ed era cantata dai migliori artisti della città. Vi notammo la voce del simpatico signor Gnone, che vi faceva un magnifico effetto in quella sublime musica che è la sacra.

Finita la messa, monsignor Arcivescovo saliva sul pergamo e vi leggeva l'elogio funebre (che durò fino al tocco) in cui si tessevano la vita, il carattere, i pregi dell'augusta defunta.

Vennero dopo l'esequie, e la funzione terminava verso l'una e mezzo.

La navata riservata al pubblico riboccava letteralmente di gente.

La stampa era rappresentata da parecchi pubblicisti.

FIRENZE — Nel processo contro la *Gazzetta d'Italia* fu esaurito l'esame de' testimoni, che hanno risposto alla chiamata. Uno tra questi depose che le accuse sparse di pretese rivelazioni da parte di Nicotera furono propagate dal partito muratista. L'udienza è rinviata per aspettare le deposizioni dei testimoni sentiti a domicilio.

RAVENNA 4. — Il conte Giuseppe Pasolini ex-presidente del Senato, è passato a miglior vita alle ore 4, 40. La cittadinanza è commossa per la grave perdita.

VERONA — Scrive l'*Arena*:

Si dice che l'Austria ha avvertito il nostro governo che ai confini del Trentino, nella Lombardia e nel Veneto vi sono dei Comitati intenti a provocare, in dato momento, la rivoluzione del Trentino. Il governo austriaco avrebbe dato minuti e dettagliati ragguagli sugli intenti e sulle persone.

VENEZIA — Leggiamo sul *Rinnovamento*:

Ieri è partito da Venezia per Firenze un generale russo, conte Strumiello, della bella età di 101 anni, che rimase qualche giorno albergato all'*Hôtel Italia* con un suo segretario e che compie in Italia un viaggio... d'istruzione.

Questo vecchio generale, ci racconta chi l'ha veduto, è diritto come un fuso, forte e rubizzo ed ha tale un invidiabile appettito che ieri l'altro ebbe il coraggio di mangiarsi la miseria di 26 — diciamo ventisei — ova al burro.

Notizie Estere

AMERICA — Un dispaccio della *Reuter* pubblicato dallo *Standard*, annunzia che 800 insorti cubani comandati dal visconte Garcia attaccarono la Tunas da tre parti. Una parte delle truppe spagnuole fu sorpresa e fatta prigioniera nel forte di cui s'impadronirono. Durante la confusione dell'attacco, il governatore fu assassinato dai suoi stessi soldati.

Gl'insorti presero poi possesso della città, ma fatte le provviste di cui abbisognavano l'abbandonarono.

SPAGNA — Monsignor Simeoni ed i vescovi di San Giovanni Compostella e di Gerona inviarono le loro congratulazioni al signor Canovas del Castillo pel suo discorso in favore della tolleranza religiosa.

AUSTRIA — Secondo informazioni che la *Neue Freie Presse* dice attinte a buona fonte, il governo austriaco, il quale finora rimase fedele a tutti gli accordi di Berlino e di Reichstadt, sarebbe *libero da ogni impegno* circa l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti. Ciò significherebbe dunque lo scioglimento della lega dei tre imperi.

ORIENTE — Nel caso che i rappresentanti delle potenze alla Conferenza ammettessero la discussione sull'occupazione, lord Salisbury ha l'ordine di abbandonarla; e la flotta inglese passerebbe immediatamente il Bosforo, mentre le truppe inglesi sbarcherebbero a Costantinopoli.

L'armata dal Caucaso è portata a 120 mila uomini.

RUSSIA — Negli scorsi giorni venne conchiuso a Odessa un contratto fra tre fornitori italiani e il Governo russo per la provvista a quest'ultimo di 80 mila buoi.

— Lo spiegamento strategico dell'esercito russo del sud descrive un grande arco dalle foci del Pruth sino ad Ankermann, posta ad occidente di Odessa.

Pare quindi che l'offensiva sarà per obiettivo iniziale Ismalia sul Danubio e il coprimento di Varna.

GRECIA — Il sig. Schlieman, capo della spedizione tedesca per la ricerca delle antichità greche, ha scoperto il mausoleo d'Agamennone, e molte altre antichità.

INGHILTERRA — Nella notte del 4 si scatenò una spaventosa burrasca sulle coste britanniche. Temonsi molti infortunii, ma sino ad ora nulla si sa di preciso. La burrasca continua, benchè in minori proporzioni.

Il *Times* ed altri giornali rilevano che le dichiarazioni di Bismark, molto simpatiche per l'Austria, lo sono meno per la Russia. I detti giornali sperano che, nel peggior dei casi, la guerra resterà localizzata.

GERMANIA — La *Gazzetta di Colonia* ha per telegramma da Berlino il sunto del discorso stato pronunziato dal principe di Bismark al banchetto parlamentare del primo corrente mese, intorno agli affari d'Oriente. Il sunto però che dà la detta *Gazzetta* non dice gran fatto di più di quello che ci mandò l'*Agenzia Stefani*. Vogliamo soltanto rilevare che il principe Bismark dopo di aver detto che egli non disperava ancora del mantenimento della pace, soggiunse, secondo la *Gazzetta di Colonia* che se si veniva alla guerra fra la Russia e la Turchia, « come proprio e' pare, » *(wie es allerdings scheine)*, ecc. Quest'inciso non v'era nel dispaccio *Stefani*, e se queste quattro parole furono realmente dette dal Cancelliere tedesco, la gravità della situazione sarebbe constatata da uno uomo la cui autorità nessuno certo negherà.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 Dicembre conteneva:

R. decreto col quale è approvato il nuovo statuto della *Società Romana delle Miniere di ferro e sue lavorazioni*.

Erogazione della rendita Marinoni per L. 2500 a favore di alunni ginnasiali aventi da 10 anni domicilio in Torino.

Costituzione dell'Ospedale di Sant'Antonio in Sermide in corpo morale.

Cronaca e fatti diversi

L'elezione del nostro 3° collegio. — Oggi la Camera si pronuncierà sulla elezione contestata dell'On. Mangilli a Cento.

Sino da Martedì però la Giunta per le elezioni ha deliberato all'unanimità di proporne la convalidazione.

Gli Esercizj del Capitano Boyton. — Favoriti da un tempo mitissimo, e dai raggi di un tiepido sole, questi ebbero luogo ieri nelle acque che circondano il nostro Castello — La folla enorme che assisteva allo spettacolo dai palchi appositamente eretti, dai parapetti, dai ponti, dalle piazze e *larghi* circostanti, dalle cento e cento finestre, dagli altissimi poggiuoli merlati dell'immensa mole, facevano all'occhio uno spettacolo meraviglioso, incantevole.

Ma l'incanto e la meraviglia maggiore furono destati dai sorprendenti e svariati esercizj, eseguiti durante due ore dal Capitano nel suo apparecchio. Di questi, narrerà estesamente, come ha promesso, il nostro appendicista; diremo frattanto che gli applausi frequenti degli spettatori e le grida entusiastiche di *Viva Boyton*, furono ben dovuta e simpatica testimonianza di ammirazione all'ardire, all'ingegno, alla forza erculea manifestatisi in mille guise dal bravo Capitano.

Fra i tanti degli esercizj, i più sorprendenti furono: la formazione della zattera, la caccia con arme da fuoco e l'esperimento di soccorso ai naufraghi.

Prescindendo dalle ammirabili prove che solamente la pratica, la robustezza, il lungo esercizio possono far effettuare, l'utilità immensa dell'apparato Boyton fu luminosamente addimostrata.

— Anche jeri sera al Teatro *Tosi Borghi*, il Capitano Boyton ebbe dal pubblico una duplice fragorosa ovazione, alla quale egli e il Cav. Cesare Zaffarini risposero con commosse parole. Finita la rappresentazione molta folla e la Società Orfeonisti recavasi sotto le finestre della casa Zaffarini, ove il Boyton è ospitato, facendogli una bella serenata.

Teatro Tosi-Borghi. — L'egregio maestro sig. Antonio Mazzolani, fu ieri sera festeggiatissimo da un pubblico eletto e numeroso; venne chiamato da fragorosi e prolungati applausi per più volte, e regalato di due corone d'alloro con ricco nastro e di varie poesie di amiratori, della società Impresaria e del Circolo Filarmonico-Drammatico ferrarese.

Le ultime recite dell'Opera avranno luogo Venerdì, Sabato e Domenica p. v.

Il trattenimento Filarmonico-Drammatico datosi ieri l'altro sera incontrò il previo favore del pubblico, il quale salutò di vivi applausi gli esecutori delle commedie e dei vari pezzi dell'orchestra testè costituita dalla solerte Presidenza.

La mancanza assoluta di spazio ci fa rimandare ad un prossimo numero la rassegna.

Scirocco. — In mezzo ad uno scirocco oltremodo molesto, l'umidità è ormai filtrata da per tutto, e se la tramontana non viene ad occupare il posto che le si compete, c'è tutto il casetto di vedere andare in bestia i più pacifici mortali, costretti a camminar nel pantano in cui si va fino a ciutola, ed a cambiare più d'una volta al giorno la camicia (che differenza con Guglielmo di Prussia!) perchè da un bel pezzo, causa lo scirocco, anche l'amido ricusa di far l'ufficio suo.

Gli zerbinotti sono proprio desolatissimi. Aver gli eleganti stivaletti inzaccherati ed i polsini continuamente sgualciti! È una vita che non può durare! Meno male che Mathieu de la Drôme ci ha promesso la tramontana per l'otto del corrente!

Chiamata sotto le armi. — Il Ministero della guerra ha disposto per la chiamata sotto le armi dei coscritti dell'ultima classe (1856), della quale la prima metà dovrà costituirsi ai distretti militari il giorno 15 corr. mese.

Volontariato permanente. — Dal 15 dicembre corrente a tutto marzo 1877 resta aperto nei riparti d'istruzione l'arruolamento volontario con ferma permanente.

Impiegati postali. — Si assicura che il ministro Zanardelli si sta molto occupando del miglioramento degli aiutanti postali e che è sua intenzione, nella riforma dell'organico, di pensare anzitutto agli aiutanti, aumentando i magri stipendi di 1200 e 1500 lire.

Ecco una buona notizia per coloro che avevano espresso dei timori in proposito.

Prodotti telegrafici. — Riassumendo lo specchio dei prodotti telegrafici dei tre trimestri del 1876, si ha un introito di L. 6,298,136 13.

Le corrispondenti entrate del 1875 essendo state di L. 6,058,290 28 si ha un di più nel 1876 di L. 239,845 85.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

4 Dicembre

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Saralvo Giacomo di Ferrara, di anni 61, mediatore, celibe (pleurite) — Lazzari Alfredo di Ferrara, di anni dodici (tisi polmonare) — Spada Carlo di Ravenna di anni 64, cuoco, vedovo (dissenteria catarrale cronica) — Tumaini Caterina di Borgo S. Luca, di anni 60, vedova di Mazza Antonio (insufficenza estenosi della mitrale e successiva congestione cerebrale) — Facchini Vincenzo di Ferrara, di anni 46, industriante, celibe (emorragia cerebrale) — Cinelli Domenica di Ferrara, di anni 66, moglie di Padovani Vincenzo (apoplessia cerebrale sanguigna) — Pelagatti Rosa di Mizzana, di anni 73, villica, moglie di Cantelli Giuseppe (dissenteria scorbutica) — Corticelli Gaetano di Ferrara, di anni 54, pittore, coniugato (catarro bronchiale lento da alcoolismo cronico) — Pareschi Teresa di Pontelagoscuro, di anni 58, giornaliera, vedova di Tassinari Carlo (cachessia palustre) — Canova Ignazio di Ferrara, di anni 42, muratore, coniugato (meningite cerebrale).

Minori agli anni sette N. 4.

5 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Boari dott. Domenico di Ferrara, di anni 57, medico-chirurgo e possidente, celibe (spinite lenta).

Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicato)

Nel N. 26 delli 4 corr. del Giornale l'*Indipendente* è riportato un manifesto del *Circolo politico Elettorale Permanente* di Ferrara in data **4 Giugno 1869**, col quale si propugnava e caldeggiava la candidatura dell'*avv. prof. Giuseppe Ceneri* al 1.° Collegio di Bologna. Fra i firmatari di quel manifesto trovasi stampato anche il mio nome. Con tale pubblicazione si è voluto forse farmi un addebito perchè da tempo mi sono schierato nelle fila del partito moderato.

Dichiaro anzi tutto che non ho mai fatto parte di Associazione democratica, questa essendo sorta or sono pochissimi anni.

Schietto e leale quale mi vanto di essere, non nego che negli anni di mia gioventù. io potessi essere portato ad appoggiare la sinistra parlamentare, perchè una assennata opposizione costituzionale avrebbe, secondo il mio vedere, spinto il Governo a compiere l'unità Nazionale. Ma dal momento che l'Italia potè issare la sua bandiera sul Campidoglio, dal momento che le aspirazioni dei patrioti furono appagate, credetti inconsulto l'atteggiarsi ad oppositori dei governanti, e fu mio fermo convincimento che, compiuta l'unità Nazionale, niuno dovesse intralciare con una opposizione sistematica, ed oserei dire anticostituzionale, l'opera di coloro che tendevano all'assetto finanziario del Regno. E siccome gli uomini che erano al potere questo hanno raggiunto, così francamente dichiaro ora per sempre che non posso e non devo concorrere a scalzare un partito che ha molti titoli alla gratitudine della Nazione.

Ferrara 6 Dicembre 1876.

Giuseppe Ximenes.

Alessandro Spanio-Caproț commesso-viaggiatore della Ditta Chiozza e Turchi di Pontelagoscuro, è morto ieri a Udine.

È soccombuto ad un fiero malore che ostinatamente lo travagliava da parecchio tempo.

Era un padre amorosissimo di famiglia, un coraggioso cittadino che cooperò nei primi anni del risorgimento italiano all'unità della patria, un impiegato probo e solerte, un amico sincero, filantropico ed affettuoso.

Egli lascia orfani sei figli, che pochi mesi sono aveva perduta la moglie.

Depongo, commosso, sulla tomba del vecchio collega ed amico quel fiore che mai non muore.

Ferrara, 4. 12. 76.

A. Bernardello.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Berlino* 5. — Alla fine della seduta del Reichstag, Philippshon dichiara che il governo aprirà trattative colla Russia; se le trattative fallissero, sarebbe opportuno l'aggiornare la questione, finchè la crisi attuale sia passata.

Bethusy domanda un voto di fiducia per Bismark.

Dopo discorsi di Windothorst e Bamberger, il Reichstag passa all'ordine del giorno.

Berlino 5. — (Reichstag). Bismark, rispondendo all'interpellanza Pichler, dichiara che l'interpellanza mette ostacolo a' suoi sforzi per mantenere la pace. La Russia non mira a grandi conquiste, chiede soltanto il nostro concorso alle conferenze per migliorare la sorte dei cristiani, e la Germania presta il concorso volentieri. Se la Conferenza non avrà alcun risultato, la Russia farà probabilmente la guerra. È deplorevole se l'interpellanza tende a dividerci dalla Russia. Finchè siamo a questo posto non riusciremo a far rompere la nostra amicizia secolare colla Russia. L'alleanza dei tre imperatori continua ad esistere.

Anche coll'Inghilterra abbiamo relazioni amichevoli e secolari.

Il nostro còmpito nella questione d'Oriente, è la mediazione. Per noi la situazione attuale non implica alcuna questione di guerra, ma l'attitudine dei prudenti.

Dobbiamo mantenere buone relazioni colle potenze, possiamo soltanto intervenire attivamente, se uno dei nostri amici fosse compromesso da un'altra potenza.

Tutti i nostri sforzi sono diretti a localizzare la guerra. Crediamo che si stabilirà l'accordo fra la Russia l'Inghilterra sulle eventuali divergenze.

Parigi 6. — Audiffret ricusò di formare il Gabinetto. Mac Mahon non conferirà domani col presidente della Camera e del Senato. Mac Mahon intende di mantenere i ministri della guerra e degli esteri fuori dalle fluttuazioni parlamentari.

Il tribunale di commercio ordinò che si ponga il sequestro al Credito mobiliare.

Buenos Ayres 2. — L'insurrezione fu repressa prontamente. Buenos Ayres è tranquilla.

Furono poste in istato d'assedio parecchie provincie.

Belgrado 5. — Un battaglione turco attaccò l'avamposto serbo a Salachi. Gli ambasciatori di Costantinopoli ne sono stati informati.

Vienna 5. — La *Corrispondenza Politica* ha da Pest che i ministri austriaci sono partiti senza un risultato positivo. Tutte le voci di crisi ministeriali sono infondate.

La stessa *Corrispondenza Politica* ha da Pietroburgo che gli ambasciatori in Costantinopoli terranno riunioni preliminari senza intervento dei rappresentanti della Porta, e continueranno finchè si sieno accordati sul programma della Conferenza.

Ignatieff porrà le questioni delle garanzie dell'occupazione.

La riunione della Conferenza dipenderà dall'accordo sulla questione delle garanzie.

New-York 5. — Gli elettori presidenziali voteranno domani pel presidente e vicepresidente.

Washigton 5. — Il Messaggio di Grant fa rimarcare la riduzione delle imposte, la riduzione del debito annuo di 435 milioni, e gli interessi ridotti a 30 milioni.

Il bilancio del commercio che era di 130 milioni contro l'America divenne di 120 milioni a favore dell'America. Quindi il Congresso terrà la promessa di riprendere i pagamenti in effettivo.

Il rapporto del Direttore del tesoro raccomanda il pagamento del debito in oro. Il bilancio di quest'anno dà per le entrate 266,695,875 dollari e per le spese 237 milioni 628,753.

Firenze 6. — Processo della *Gazzetta d'Italia* — Si richiama il teste Fabrizi. La difesa solleva un incidente sui telegrammi dell'*Opinione* e del *Bersagliere*. Il tribunale rigetta le istanze della difesa e rinvia la cassa a domani.

Washington 6. — I verificatori della Luigiana dichiararono gli elettori ed i funzionari di Stato eletti a maggioranza di 4000 voti.

Chamberlin repubblicano fu eletto Governatore della Carolina del Sud.

Mosca 6. — Il granduca Nicola è arrivato con entusiasmo. Ricevette la benedizione dal metropolitano, fece colazione presso Dolgerti che brindando congratulossi dell'onore che il comandante dell'esercito russo parta dalle sue case pel teatro della guerra.

Il granduca è ripartito.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	5	6
Rendita italiana . .	— —	— —
Oro.	21 94	21 93
Londra (3 mesi) . .	27 42 1|2	27 44
Francia (a vista) . .	109 65	109 60
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	795 — n	795 — n
Azioni Banca Nazionale	1930 — »	1920 — »
Azioni Meridionali. .	330 — »	331 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	— — »	— —
Credito mobiliare. .	613 — »	600 —

Rendita italiana (prezzi fatti) 76 25.

BORSE ESTERE

PARIGI	5	6
Rendita francese 3 0|0	69 65	70 25
» » 5 0|0	103 95	104 37
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	69 30	69 90
Ferrovie Lombarde .	155 —	156 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	219 —	219 —
» Romane . .	61 —	61 —
Obbligazioni lombar.	231 —	234 —
» romane .	225 —	225 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14 5	25 15 5
» sull'Italia .	8 1|4	8 1|8
Consolidati inglesi .	93 11|16	93 11|16

Vienna 6 — Rendita austriaca 66 30 — in carta 60 — — Cambio su Londra 127 90 — Napoleoni 10 23 5 — Banconote argento 115 40.

Berlino 6. — Rendita italiana 68 50 — Credito mobiliare 216 —

Londra 6. — 93 5\|8 a 3\|4 — 69 3\|4 a 7\|8.

L'ufficio è in via Cortevecchia N. 3, I° piano (Palazzo Bernardi).

Impiego di Agenti Viaggiatori e locali d' Assicurazioni

La Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni **A QUOTA FISSA** CONTRO GL' INCENDI sedente in Padova *Corso Vittorio Emanuele* N. 2083 fa ricerca di pratici AGENTI VIAGGIATORI E LOCALI, che corrisponderanno direttamente colla *Direzione Divisionale per Ferrara e Rovigo*, benchè domiciliati in qualsiasi Comune delle provincie, e dalla medesima verranno rimunerati *con assegnamenti* SUPERIORI *a qualunque altra Società.*

Dirigere le domande per le Provincie di Ferrara e Rovigo, alla Direzione Divisionale in FERRARA *Via Muzzina N. 20.*

IL DIRITTO

(ANNO XXIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

Per la pubblicazione degli avvisi di concorso, Governativi, Comunali, Provinciali, ec.

Esce il Martedì

Abbonamento — anno L. 5; — semestre L. 3; — trimestre L. 2.

Inserzioni, per volta — Cent. 20 la linea semplice; pei Corpi Morali Cent. 10 la stessa linea.

Questo periodico si pubblica già da vari anni con successo sempre crescente. Esso contiene nelle prime pagine articoli riguardanti le Amministrazioni dei Corpi Morali in genere, e costantemente della Giurisprudenza Amministrativa; e nelle ultime gli avvisi di concorso ed altri. È quindi utilissimo ai detti Corpi Morali, agli Istituti, ai Privati, ecc., ed a coloro cui interessa procurarsi un conveniente impiego, ai quali tutti si raccomanda pure per la mitezza dei prezzi.

Stante le continue richieste ed offerte di personale amministrativo, sanitario, insegnante, ecc., è la Direzione in caso di poter dar corso alle domande che le sono indirizzate in proposito.

Spedire vaglia, lettere e telegrammi al Direttore-Proprietario EMILIO GALLUZZI.

Milano, *Via Lentasio,* 3.

Aratro a Vapore

sistema Howard, che a motivo di cessazione d' affittanza è vendibile per sole Lire 3000. Oltre 1700 metri di fune di filo d' acciajo, ancòre, carrucole, trespoli, piattaforma ecc. vi ha anche doppio aratro a bilanciere di ricambio. Pelle trattative dirigersi in Mantova al sig. Attilio Magri *Via Frattini N.* 13.



Osservare che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città d' Italia
al prezzo di LIRE UNA la Scatola

DEPOSITO in **Ferrara** alla Farmacia *Navarra* — CENTO *Collari* — ROVIGO *Diego* — ADRIA *Bruscaini.*

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d' India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi. elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

ALIMENTI LATTEI PER BAMBINI

del Dott. N. CERBER in THUN.

FARINA LATTEA Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento preparato con apposito processo. Questa farina lattea **è a preferirsi a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene**; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d' ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo L. 2 alla scatola.

LATTE condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più omogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo L. 2 alla scatola.

Depositari esclusivi per tutto l' Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9.

In FERRARA nelle farmacie PERELLI, NAVARRA ecc.



VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE

VERO ROSOLIO BENEDETTINO

DELL'ABAZIA DI FECAMP (FRANCIA)

Squisito, tonico, digestivo ed aperiente

IL MIGLIORE DI TUTT' I ROSOLJ

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Brevetée en France et à l'Etranger.
A. Legrand ainé

Esigete sempre, al basso d'ogni bottiglia, l'etichetta quadrata colla apposita firma del Direttore generale.

Il vero rosolio benedettino trovasi a Ferrara presso LUIGI COMASTRI.

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l' Arnica non c' entra per nulla!! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL'ARNICA

DALLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,** applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani,** sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine,** la **vostra Tela all' Arnica,** e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo,** anzi più che qualsiasi altro **rimedio:** cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti,** affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati,** perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente,** e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI.

— Costa **L. 1,** e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp - Ange. — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

La Ditta *Giuseppe Volontè* quì sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

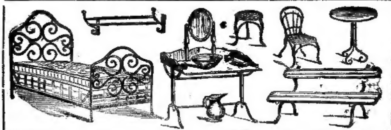
GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO



4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. .	L.	50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso	»	65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . .	»	60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori	»	80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . .	da »	9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide	da »	18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale	»	170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio	a »	40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema	a »	20 e 35
Materassi di crine vegetale	»	18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.